



COMUNE DI PRIZZI

Provincia di Palermo

SETTORE IV

Sportello Unico Attività Produttive

CONCESSIONE EDILIZIA N° 4 DEL 06/10/2015 PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO N. 8/15 DEL 06/10/2015

OGGETTO: Provvedimento unico conclusivo inerente il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale e della concessione edilizia per la realizzazione di un edificio a servizio dell'attività agricola, sito in C.da Zachia, agro del Comune di Prizzi, sull'area distinta in catasto al foglio di mappa n. 71, particelle nn. 196, 107, 46.
DITTA: AGRICER DI PECORARO GIUSEPPE & C s.a.s.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.

Premesso:

- che in data 07/08/2014 prot. n. 8185, presso il protocollo generale del Comune di Prizzi è stata presentata da parte della Ditta AGRICER DI PECORARO GIUSEPPE & C s.a.s., con sede a Prizzi in C/da Zachia, domanda per il rilascio della concessione edilizia per la realizzazione di un edificio a servizio dell'attività agricola su un terreno sito in C.da Zachia – Prizzi, foglio di mappa n. 71, particelle 196, 107, 46 e per lo stesso impianto, in data 15/10/2014 prot. n. 10539, domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che a seguito delle suddette istanze, lo Sportello Unico Attività Produttive ha avviato il procedimento unico e con nota prot. n. 12077 del 25/11/2014 ha convocato la Conferenza di Servizi;

Accertato che il richiedente ha titolo per ottenere la concessione richiesta, giusto atto di compravendita rogato dal Notaio Antonio Marsala in data 03/11/1993, repertorio n. 24033, raccolta n. 6331, registrato a Palermo in data 16/11/1993;

Visti i verbali delle conferenze di servizi tenutesi in data 09/12/14, 05/03/15 e 07/05/15 dove si sono acquisiti i pareri degli Enti coinvolti a vario titolo nel procedimento ovvero:

- parere igienico-sanitario favorevole con condizioni prot. n° 812 del 06/05/2015, rilasciato dall'ASP 6 - Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa Territoriale di Prevenzione di Lercara Friddi ed assunto al prot. gen. del Comune al n. 3780 del 07/05/2015;
- parere tecnico urbanistico favorevole con condizioni del Settore Tecnico del Comune, Ufficio Edilizia Privata, prot. n. 1937 del 05/03/2015;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale la Ditta richiedente dichiara che la potenzialità dell'impianto, di cui al presente progetto, è inferiore a 350 Kg/giorno e quindi rientra tra le attività in deroga di cui all'art. 272 del D.lgs 152/2006, ovvero degli impianti con emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

Vista la documentazione prodotta ed i relativi elaborati tecnici redatti dall'Arch. Gulli

Enzo, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento al n. 1062;
Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale, giusta determinazione dirigenziale n. 128 del 28/05/2015 della Provincia Regionale di Palermo oggi Libero Consorzio ai sensi della L.R. 8/2014 - Direzione Ambiente ed Energia, Riserve Naturali che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Visto il Nulla Osta rilasciato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo rilasciato con nota prot. n. 5256/S16.7 del 01/09/2015, assunta al prot. gen. del Comune al n. 9730 del 29/09/2015

Visto il Piano Regolatore Generale, Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio approvato con Decreto Dirigenziale n° 516/DRU del 19/07/2002 e ss.mm.ii.;

Accertato che non sono dovuti oneri di concessione ed oneri di urbanizzazione così come da nota dell'UTC prot. n. 1594 del 20/09/2015;

Acquisito il versamento di € 30,00 per diritti di istruttoria effettuato in favore del Comune di Prizzi in data 06/10/2015;

Considerato che il richiedente ha provveduto a versare, alla Tesoreria Comunale, i diritti di segreteria in data 06/10/2015 con distinta n° 99 ammontanti ad Euro 170,00;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 160/2010, che individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive;

Richiamata la determinazione sindacale n. 5 del 14/01/2015 con cui il sottoscritto è stato nominato Responsabile del IV Settore;

Ritenuta la sussistenza delle condizioni per l'emanazione del presente provvedimento nei termini indicati nel dispositivo che segue, salvi e impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;

Visti: la Legge 28/01/1977 n° 10, la Legge Regionale 3 maggio 1994 n. 17, la Legge Regionale 10 agosto 1985 n. 37, la Legge Regionale 71/78 e ss. mm. ii.;
il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Visti:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;
- Il Regolamento Comunale sull'Organizzazione e Funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive;

RILASCIA

Alla Ditta AGRICER DI PECORARO GIUSEPPE & C s.a.s., con sede a Prizzi in C/da Zachia, provvedimento conclusivo che costituisce, ad ogni effetto di legge, titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto, comprendente:

- A. La Concessione Edilizia per la realizzazione di un edificio a servizio dell'attività agricola su un terreno sito a Prizzi in C.da Zachia, foglio di mappa n. 71, particelle 196, 107 e 46 in conformità al progetto allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- B. Autorizzazione Unica Ambientale n. 128 del 28/05/2015, che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, adottata dalla Provincia Regionale di Palermo oggi Libero Consorzio ai sensi della L.R. 8/2014- Direzione Ambiente ed Energia, Riserve Naturali, rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 relativa a:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
 - valutazione dell'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L. n. 447/95.

La suddetta autorizzazione unica ambientale avrà efficacia a decorrere dell'ottenimento della certificazione di agibilità.

Il presente Provvedimento conclusivo è soggetto alle seguenti prescrizioni e modalità esecutive:

A) PRESCRIZIONI GENERALI:

A.1) Dovranno essere salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;

A.2) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l' Esecutore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28/02/1985 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni. L'inosservanza del progetto approvato comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

B) PRESCRIZIONI SULLA SEGNALAZIONE E RECINZIONE DEL CANTIERE ED IN MATERIA ANTINFORTUNISTICA:

B.1) Deve essere affissa, in vista del pubblico, una tabella, delle dimensioni minime di cm. 40 x 60, chiaramente leggibile, in cui siano indicati, l'oggetto dei lavori, i nominativi del proprietario committente, del progettista, del direttore dei lavori, del calcolista delle opere in c.a. del progettista degli impianti, dell'impresa assuntrice dei lavori e dell'installatore degli impianti tecnici, gli estremi della concessione edilizia e degli eventuali nulla osta da parte della Soprintendenza ai BB. CC. e AA. e dell'Ufficio del Genio Civile;

B.2) Dovranno trovare applicazione le norme sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza delle opere provvisorie e dei mezzi d'opera di qualsiasi tipo, sull'uso dell'energia elettrica, dei combustibili, dei macchinari, sulla prevenzione degli incendi, nonché quelle riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.;

B.3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con recinzione decorosa e dotata di aperture e di adeguata segnalazione, ai sensi della vigente normativa antinfortunistica;

C) PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SPAZI PUBBLICI:

C.1) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cose ed assicurare, per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possano risentire dalla esecuzione di tali opere;

C.2) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici, si deve ottenere apposita autorizzazione. Le aree così occupate devono essere restituite nel medesimo stato a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Amministrazione, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o i lavori sospesi oltre un certo tempo;

C.3) Per manomettere il suolo pubblico si deve ottenere apposita autorizzazione ed, in ogni caso, qualora i lavori interferiscano con manufatti di un servizio pubblico occorre usare ogni cautela per non danneggiarli e darne contemporaneamente avviso agli Enti proprietari per i provvedimenti del caso;

C.4) Deve essere tempestivamente richiesta l'autorizzazione alla apertura di passi carrai qualora la strada sia di proprietà di altro Ente;

D) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INIZIO E FINE DEI LAVORI, AI TERMINI DI VALIDITÀ DELLA CONCESSIONE ED ALLE VARIANTI:

D.1) L'inizio dei lavori deve essere comunicato preventivamente, in uno con la comunicazione dei nominativi del Direttore dei lavori e dell'Impresa costruttrice, firmata per accettazione da questi ultimi. Ogni variazione dovrà essere comunicata dagli interessati entro il termine di otto giorni dalla stessa.

Si rappresenta che in assenza della documentazione di cui ai precedenti punti la presente Autorizzazione è nulla.

D.2) I lavori dovranno avere inizio entro un anno dalla data di rilascio della presente concessione e devono essere ultimati e l'opera resa abitabile o agibile entro tre anni dall'inizio;

D.3) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione concernente la parte non ultimata o istanza di proroga motivata ai sensi dell'art. 36 della LR. n° 71/78;

D.4) A ultimazione dei lavori dovrà essere presentata un'attestazione sull'effettiva esecuzione del servizio di smaltimento, indicando la quantità di materiale e la discarica presso la quale sono stati conferiti i materiali di risulta, richiedendo contestualmente l'autorizzazione di abitabilità e/o agibilità nelle forme di legge. Le costruzioni non potranno venire abitate né in alcun modo utilizzate prima del rilascio della suddetta autorizzazione;

D.5) In corso d'opera potranno apportarsi solo quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici di cui all'art. 15 della Legge 28 Febbraio 1985 n° 47, per le quali, comunque, dovrà essere richiesta l'approvazione prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della

sagoma, delle superfici utili, delle destinazioni d'uso delle costruzioni e delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime, o che riguardino immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n° 490, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune;

D.6) Dopo che saranno ultimati i lavori dovranno essere richiesti l'autorizzazione allo scarico e la certificazione di agibilità;

E) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'OSSERVANZA DI NORME TECNICHE:

E.1) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 Novembre 1971 n° 1086 e ss.mm.ii., sulle eventuali opere di conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche; le prescrizioni di cui ai successivi Decreti Ministeriali recanti norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in murature e per il loro consolidamento, nonché le prescrizioni costruttive e gli adempimenti amministrativi di cui alla Legge 2 Febbraio 1974 n° 64 e alle nuove norme vigenti per le costruzioni in zona sismica;

E.2) I lavori di eventuale installazione degli impianti tecnici dovranno essere affidati a soggetti abilitati, ai sensi dell'art. 2 della Legge 5 Marzo 1990 n° 46 e s.m.i., ed eseguiti nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalle disposizioni vigenti in materia, fatto salvo l'obbligo di produrre alla fine dei lavori la dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 9 della Legge n° 46/90 e s.m.i., anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione di agibilità;

E.3) Prima dell'inizio degli eventuali lavori relativi alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della Legge 9 Gennaio 1991 n° 10, il titolare dell'autorizzazione dovrà depositare in Comune, in doppia copia unitamente alla denuncia dell'inizio lavori, il progetto delle opere stesse corredate da relazione tecnica sottoscritta dal progettista che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni della stessa Legge n° 10/91;

E.4) Dovranno essere osservate le norme della Legge 26 ottobre 1995 n° 447 sull'inquinamento acustico ed i relativi regolamenti applicativi;

E.5) I materiali provenienti da demolizioni, scavi o altre lavorazioni in cantiere dovranno essere conferiti, secondo le vigenti disposizioni di legge presso discariche autorizzate;

E.6) Dovranno essere rispettate tutte le leggi nazionali e regionali in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

F) PRESCRIZIONI SPECIALI:

F.1) Dovranno essere rispettate le condizioni impartite dall'UTC e cioè:

Con riferimento al progetto indicato in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali si esprime parere favorevole per gli aspetti urbanistico-edilizi.

Per lo smaltimento dei reflui fognari si rappresenta quanto segue:

Considerato che la Ditta ha ritenuto opportuno cambiare il sistema di scarico adottando lo smaltimento mediante lo stoccaggio in vasche a perfetta tenuta stagna (previsti dall'art. 39 del Regolamento Comunale di Fognatura dall'art. 110 comma 3 del D.lgs 152/2006) e il successivo trasporto e conferimento presso l'impianto di depurazione comunale, si prescrive:

Ai sensi dell'art. 110, comma 3, lett.a, del D.lgs 152/2006 che i valori limite che dovranno rispettare tali reflui prima di essere conferiti nell'impianto di depurazione sono quelli stabiliti dalle disposizioni vigenti per lo scarico in fognatura.

Per quanto riguarda le modalità di trasporto dovranno essere applicate le norme che regolano il trasporto dei rifiuti (art. 193 del D.lgs 152/2006 e s.m. i.).

Il titolare del servizio di trasporto dovrà essere in possesso delle abilitazioni rilasciate dalle autorità competenti per l'esercizio delle attività e dovrà richiedere al Comune l'autorizzazione all'attività di prelievo, trasporto e conferimento.

Il mezzo di trasporto dovrà essere adeguatamente attrezzato in modo da evitare spandimento ed emissioni durante il trasporto.

Tali veicoli sono tenuti a dotarsi di idonea attrezzature di pronto intervento atte ad impedire eventuali danni causati dalle fuoriuscite accidentali di liquame.

Dovrà essere tenuto un apposito registro di carico e scarico e devono essere compilati i formulari di identificazione del rifiuto che devono contenere i dati prescritti dalla legge.

Ogni operazione di conferimento deve essere accompagnata dal formulario di identificazione e registrata nel registro di carico e scarico dei rifiuti.

La violazione di questi obblighi comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative.

F.2) Dovranno essere rispettate le condizioni impartite dal Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa Territoriale di Prevenzione di Lercara Friddi e cioè:

1. Le vasche di riserva idropotabile siano dotate di valvole di fondo ed il fondo della vasca abbia idonea pendenza verso il punto di scarico per una facile e veloce pulizia e sanificazione delle stesse. Le acque di sfioro e di scarico devono confluire in apposito pozzetto il cui scarico sia munito di chiusura idraulica;
2. I punti di presa provenienti dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche e posti all'esterno del fabbricato rechino chiari contrassegni di non potabilità;

3. Le finestre e le altre aperture del locale, di immagazzinamento e confezionamento dei cereali per uso zootecnico devono avere dispositivi di protezione contro i parassiti (reti a maglie fitte). Le porte devono avere una buona tenuta. (Regolamento CE n. 183/05).
4. Il soffitto e le strutture sospese del locale di stoccaggio e confezionamento mangimi devono essere rifiniti in modo tale da prevenire l'accumulo di sporco e ridurre la condensazione, la crescita di muffe indesiderabili e la dispersione di particelle che possano pregiudicare la sicurezza e la qualità dei mangimi. (Regolamento CE n. 183/05).

L'eventuale smaltimento dei reflui sversati nella zona di deposito dei fitofarmaci sia effettuato secondo quanto prescritto dal D.L.vo 152/2006.

F.3) Dovranno essere rispettate le condizioni impartite dall'UTC, relativamente alle modalità di trasporto dei reflui fognari per il conferimento presso l'impianto di depurazione comunale e cioè:

1. Il titolare del servizio di trasporto dovrà essere in possesso delle abilitazioni rilasciate dalle autorità competenti per l'esercizio dell'attività e dovrà richiedere al Comune l'autorizzazione all'attività di prelievo, trasporto e conferimento;
2. Il mezzo di trasporto dovrà essere adeguatamente attrezzato in modo da evitare spandimento ed emissioni durante il trasporto. Tali veicoli sono tenuti a dotarsi di idonea attrezzatura di pronto intervento atta ad impedire eventuali danni causati dalle fuoriuscite accidentali di liquami;
3. Dovrà essere tenuto un apposito registro di carico e scarico e devono essere compilati i formulari di identificazione del rifiuto, che devono contenere i dati prescritti dalla legge.

F.4) Dovranno essere rispettate le condizioni impartite dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ovvero:

1. Gliintonaci esterni siano scelti nella gamma dei colori delle sabbie naturali chiare;
2. Gronda e pluviali siano in lamierino zincato o in cotto;
3. Dovranno pervenire i grafici per eventuali percorsi pedonali ed eventuale illuminazione esterna
4. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza

F.5) La presente concessione, ai sensi dell'art. 36 comma 3 della L.R. 71/78 e ss.mm.ii. deve essere trascritta a spese della ditta nei registri immobiliari.

F.6) Vengano rispettati i criteri previsti in tema di riutilizzo di Terre e Rocce da scavo dal comma 1 dell'art. 41 bis del Decreto Legge 21 giugno 2013 n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013

DISPONE

Che il presente provvedimento venga trasmesso/notificato alla ditta interessata e venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

AVVERTE

Che nei confronti del presente atto gli interessati possono proporre:

- Ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza del provvedimento, ovvero
- Ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla stessa data.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to *Arch. Francesca Milazzo*

IL RESPONSABILE S.U.A.P.

F.to *Dott. Domenico Mancuso*